



PC Touch Panel POLARIS per aree pericolose con tecnologia LED

I PC Touch Panel POLARIS per aree pericolose con tecnologia LED sono un miglioramento innovativo dei Panel PC POLARIS esistenti. Disponibili nelle taglie da 5.7", 10.4" e 12.1", gli apparecchi sono stati progettati per la gestione confortevole di semplici macchine come miscelatrici, essiccatrici o stazioni di riempimento e per il controllo e la supervisione di macchine complesse come reattori, centrifughe o mulini a sfere. Tutti gli apparecchi POLARIS sono stati progettati per l'uso in zona 1 + 2 nonché in zona 21 + 22. Ciò garantisce l'abituale comfort di un PC anche in aree pericolose. I Panel PC sono particolarmente adatti per l'uso nei settori chimico, petrolchimico e farmaceutico.

I display ad alta risoluzione con retroilluminazione LED e touch-screen permettono un uso intuitivo e confortevole. Anche con grandi angoli di osservazione o condizioni di illuminazione sfavorevoli, la nuova tecnologia di visualizzazione LED garantisce un contrasto ottimale. Il consolidato processore LX800 offre una potenza di elaborazione sufficiente per visualizzare pagine HTML o per l'uso come client remoto. Ciò permette la visualizzazione e la gestione di processi ad alte prestazioni sul posto. Per una potenza di elaborazione più elevata, è disponibile in opzione un processore Intel® Atom ad alte prestazioni a 1.6 GHz, insieme a Windows® 7 Embedded.

L'ultimo software di visualizzazione per la serie POLARIS, BMS Graf pro Runtime 7, permette all'utente di lavorare sotto Windows® XP Embedded, ad esempio per trasmettere progetti via Ethernet, per usare elenchi grafici o per adottare una gestione utente integrata.

E' altresì inclusa un'interfaccia USB a sicurezza intrinseca per chiavette Ex i-memory USB. Oltre a ciò, è possibile collegare un mouse, un trackball e un touchpad a sicurezza intrinseca.

Gli apparecchi POLARIS sono disponibili in versioni standard o in versioni customizzate e possono essere forniti in un contenitore in acciaio inossidabile.

Vantaggi

- tecnologia LED
- risoluzione dello schermo più elevata
- controllo tramite touch-screen
- processore fino a 1.6 GHz
- gestione utente
- soluzione desktop remota
- visualizzazione di pagine HTML
- accoppiamento diretto in aree pericolose

www.bartec.it

Notizia inserita il 09/01/2011



IO-Link Analog Plug: convertono segnali analogici in segnali IO-Link

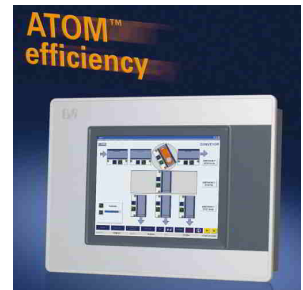
Finora, è stato costoso connettere ed incorporare segnali d'ingresso/uscita analogici, nonostante essi generalmente rappresentino meno del 10% dei segnali utilizzati in un sistema. I motivi includono l'uso di cavi schermati sul lato dell'installazione e costosi moduli d'ingresso multicanale sul lato del controllore. I nuovi IO-Link Analog Plug di Balluff, con la loro elevata risoluzione di 14 bit, offrono la soluzione. Essi sono la scelta ideale per sistemi con quantità limitate di segnali analogici. Caratterizzati da una custodia con grado di protezione IP 67, i connettori hanno un involucro a basso ingombro, si collegano direttamente al sensore e convertono i segnali analogici in segnali IO-Link prima della trasmissione. In questo modo, essi offrono un significativo potenziale di risparmio.

Invece di costosi cavi schermati, è utilizzato un semplice cavo tripolare non schermato. La neutralità dei segnali delle porte IO-Link sul modulo IO-Link Master, combinata con i connettori IO-Link, assicura la massima varianza di segnale. Sullo stesso modulo è possibile mischiare segnali differenti di ingresso, uscita, corrente e tensione.

Sono disponibili versioni con ingresso di corrente di 4-20 mA, tensione da 0-10 V o PT 100, un'uscita di corrente di 4-20 mA e un'uscita di tensione di 0-10 V.

<http://www.balluff.it>

Notizia inserita il 10/01/2011



Panelli potenti come un PC industriale

La nuova generazione di Power Panel 500, equipaggiati con processori Intel Atom Z510, Z520 e Z530, raggiunge livelli di prestazioni precedentemente ottenute solo dai PC industriali. Con la moderna architettura Intel Atom, gli utilizzatori possono trarre vantaggio dalla combinazione, unica nel suo genere, di bassa potenza di dissipazione con prestazioni al top, il tutto ad un prezzo vantaggioso. Il Power Panel 500 può essere equipaggiato con memoria fino a 2 GB, in questo modo perfino le più impegnative applicazioni possono essere gestite in modo ottimale.

La gamma completa di prodotti annovera pannelli con display da 5,7" VGA fino a 15" XGA dotati di un touch screen intuitivo e di tasti funzione, fornendo in tal modo una base ideale per un funzionamento di semplice utilizzo.

Sistema flessibile

L'interfaccia Ethernet Gigabit garantisce una comunicazione veloce su tutta la rete dell'impianto. Se necessario, vi è anche la possibilità di aggiungere un'ulteriore interfaccia Ethernet Gigabit. Gli I/O remoti e i drive possono essere collegati in modo semplice utilizzando le interfacce modulari di bus di campo. A seconda delle necessità i dispositivi Power Panel possono essere espansi con interfacce POWERLINK, CAN, Profibus DP o altri bus di campo permettendo la creazione semplice di differenti topologie anche se fatte in un secondo momento.

Il Power Panel 500 ha colmato le lacune tra sistemi operativi real-time e sistemi operative standard come Windows CE, Windows XP e Windows 7. E' anche possibile utilizzare contemporaneamente Windows e il sistema operativo real-time. Le infinite possibili applicazioni che si possono creare riducono considerevolmente la logistica perché è utilizzata sempre la stessa piattaforma di sistema.

Struttura compatta

Grazie all'integrazione di controllo, visualizzazione e tecnologia drive in un unico dispositivo, il Power Panel 500 può essere facilmente collegato a svariate infrastrutture di automazione. Quando è stata progettata la nuova serie di Power Panel, grande attenzione è stata posta nel minimizzare gli ingombri di installazione così da poterlo utilizzare in spazi ridotti. I dispositivi compatti Power Panel 500 sono progettati per utilizzi in ambienti industriali critici e assicurano il massimo livello di affidabilità e di confort di utilizzo.

www.br-automation.com

Notizia inserita il 11/01/2011



Gli "ACT20M" di Weidmüller

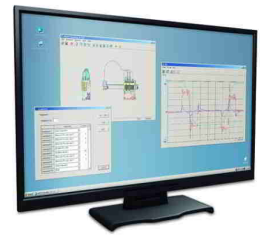
Una nuova serie di prodotti confezionata in moduli da 6 mm per la conversione e l'isolamento di segnali analogici. Elevati livelli di funzionalità con minime esigenze di spazio. Serie di prodotti ACT20M con approvazione Ex Zona 2. Weidmüller presenta la quarta generazione di convertitori analogici confezionati in un modulo largo 6 mm nella forma della sua nuova serie di prodotti "ACT20M". Con sede a Detmold, in Germania, Weidmüller è riuscita ad integrare un'ampia varietà di funzioni in un modulo sottile da 6 mm, vale a dire il suo nuovo alloggiamento a 8 poli CH20. Queste funzioni sono altrimenti disponibili sul mercato solo confezionate in alloggiamenti di formato più ampio. Ora, per la prima volta, la funzionalità splitter di segnale e alimentazione dei sensori è stata implementata in un modulo largo 6 mm. Questo livello di miniaturizzazione aggiuntiva offre più spazio nell'armadio elettrico e, di conseguenza, riduce i costi.

La serie di prodotti "ACT20M" combina i massimi livelli di funzionalità in un design compatto che include isolatori passivi a 1 e 2 canali, trasduttori universali di temperatura e amplificatori d'isolamento c.c., oltre a splitter di segnale a 2 vie. Otto connessioni facilitano l'integrazione di funzionalità aggiuntiva come lo splitting di segnale e l'alimentazione dei sensori. Gli utenti possono facilmente configurare i moduli attraverso i commutatori DIP integrati o software FDT/DTM. I prodotti sono calibrati in fabbrica per tutti i possibili intervalli di misura, per assicurare che il dispositivo sia 'pronto all'uso' alla consegna. L'alimentazione viene fornita ai moduli "ACT20M" tramite cablaggio diretto o il binario di montaggio bus Weidmüller. Per sostituire il costoso cablaggio individuale, il binario di montaggio bus – comprendente cinque piste conduttrici - è semplicemente integrato nel binario top-hat TS 35 (altezze standard: 7,5 e 15 mm secondo DIN EN 60715).

Elevata precisione di misura, ampio intervallo di temperatura di funzionamento e approvazioni internazionali secondo c-UL-us, FM Div. 2, ATEX Zona 2, GL e DNV fanno sì che i moduli siano adatti all'impiego in un'ampia varietà di applicazioni ovunque nel mondo.

Per maggiori informazioni: www.weidmueller.com e www.power-signal-data.com

Notizia inserita il 12/01/2011



WAS: intuitivo come gli smartphone

Weiss sviluppa un'intuitiva interfaccia utente per i suoi prodotti meccatronici.

Nell'ambito della sua strategia di sviluppo per i prodotti meccatronici, Weiss GmbH sta ponendo una maggiore enfasi sull'uso intuitivo e sulla semplice configurazione dei suoi componenti e sistemi. In quanto fornitore leader di tavole rotanti indicizzate e componenti di automazione da molti anni, Weiss (che ha sede nella città di Buchen nel distretto tedesco di Odenwald) considera questa decisione come una logica estensione del proprio impegno allo sviluppo di prodotti negli ultimi decenni.

In passato, l'azienda si è dedicata con uno sforzo considerevole a soddisfare le esigenze globali di automazione, sviluppando soluzioni che offrono un'elevata efficienza unita ad elevata versatilità e riutilizzabilità, tali da permetterne la rapida e semplice riconfigurazione di nuove versioni del prodotto senza lunghi tempi di setup o conversione. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso l'integrazione interdisciplinare dell'esperienza aziendale in vari processi e capacità. La fusione di queste discipline differenti – ingegneria meccanica, ingegneria elettrica e informatica – ha portato allo sviluppo di prodotti caratterizzati da prestazioni estremamente elevate, unite a complessità e sofisticazione.

“Fin dall'inizio, ci siamo concentrati sullo sviluppo di componenti intelligenti, con prodotti che possono gestire correttamente lotti non ripetitivi offrendo nello stesso tempo facilità d'uso per gli operatori a cui manca una competenza interdisciplinare e facile integrazione nei processi operativi. Per quanto riguarda un'interfaccia operatore intuitiva e autoesplicativa per una tecnologia complessa, abbiamo più o meno tratto ispirazione dagli smartphone”, secondo Uwe Weiß, managing partner dell'azienda.

La società ha sviluppato il proprio software applicativo, battezzato 'WAS' ('Weiss Application Software'), per fornire una soluzione elegante ai requisiti dell'interfaccia uomo-macchina – un'interfaccia utente intelligente, basata su Windows, per generare e configurare programmi di motion control per tutti i prodotti Weiss programmabili dall'utente. In un certo senso, lo sforzo ingegneristico normalmente necessario per l'integrazione è già fornito dal software.

Il WAS è particolarmente vantaggioso per i piccoli e medi produttori di macchine speciali, che finora sono stati costretti ad assegnare a terzi lo sviluppo dei programmi di controllo a causa dell'assenza di esperienza interna su questo argomento complesso. Il WAS permette loro di impostare facilmente i componenti di automazione Weiss da soli, o inserendo percorsi, angoli e rampe direttamente o utilizzando il pratico modo di apprendimento. Il WAS supporta anche gli utenti su larga scala dei componenti Weiss aiutandoli a ridurre lo sforzo di programmazione e riducendo quindi il costo del ciclo di vita (LCC) del sistema. I componenti programmabili dall'utente di Weiss riducono drasticamente lo sforzo ingegneristico necessario per la configurazione iniziale o la riconfigurazione a 1-2 soli giorni-uomo.

La filosofia di prodotto e l'impegno alla facilità d'uso di Weiss supportano anche le aziende che desiderano soddisfare le necessità dei propri clienti in termini di flessibilità e resa senza essere costrette a mantenere una competenza multidisciplinare interna a tale scopo. Ciò protegge inoltre tali aziende contro costi imprevisti durante l'integrazione dei componenti Weiss nei loro sistemi.

www.schlu.com

Notizia inserita il 13/01/2011

MCM, il riferimento internazionale del 2011

Dal 25 al 26 ottobre del 2011 si terrà a Verona MCM Mostra Convegno Internazionale della Manutenzione Industriale, appuntamento leader e riferimento per i professionisti del mondo della manutenzione industriale.

Forte dei risultati ottenuti nell'ultima edizione (+7% sul 2009 in termini di affluenza dei visitatori), MCM torna a Verona nel 2011, quale unico evento di spessore tra le rassegne specializzate in programma in Europa. L'appuntamento internazionale dedicato al mondo della Manutenzione e dell'Asset Management, anche in funzione del fatto del nuovo riposizionamento del calendario di altre manifestazioni, risulterà infatti nel 2011 unico evento di settore del continente.

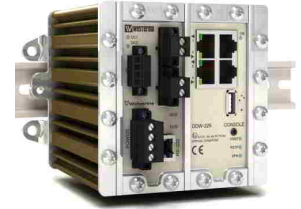
Tanti i progetti e le proposte che sono allo studio in occasione della prossima edizione, di particolare importanza è la collaborazione avviata con la mostra tedesca Maintain (la cui prossima edizione risulta in programma nel 2012), leader insieme a MCM tra le rassegne specializzate in Europa sulla manutenzione industriale.

Gli organizzatori delle due manifestazioni, EIOM e Messe Munchen GmbH, hanno siglato un accordo di collaborazione e daranno inizio a una cooperazione strategica tra i due eventi. Obiettivo dell'accordo è la creazione di nuovi servizi e opportunità per i clienti dei due eventi e lo sviluppo di progetti promozionali comuni.

Questa collaborazione porterà innanzitutto alla realizzazione, all'interno di MCM 2011, di un grande "Padiglione tedesco", promosso e organizzato direttamente da Messe Munchen GmbH, per dare opportunità alle aziende teutoniche di intervenire e sviluppare business all'evento di riferimento del Sud Europa.

MCM <http://www.mcmonline.it> Manutenzione Industriale

Notizia inserita il 16/01/2011



Un sistema telefonico di emergenza per il ponte sospeso più grande d'Europa

Il Great Belt Fixed Link collega metà della popolazione Danese con il resto della rete stradale e ferroviaria europea. Circa 11 milioni di veicoli e 8,3 milioni di passeggeri ferroviari attraversano ogni anno il ponte. Per supportare tutta la trasmissione dati dalle stazioni meteorologiche e CCTV è stata recentemente installata una nuova rete in fibra ottica da 2 x 1 Gbit/s. E' stato inoltre installato un nuovo sistema telefonico di emergenza che utilizza la tecnologia IP. Per consentire la trasmissione dati fra i telefoni e la dorsale in fibra, la società A/S Storebælt ha scelto il robusto Ethernet Extender Wolverine di Westermo.

La costruzione è iniziata nel 1988 e nel 1997 il collegamento è stato inizialmente aperto al traffico ferroviario. Un anno dopo, nel 1998, il collegamento fisso è stato completamente terminato e aperto anche al traffico stradale. Alla società di proprietà pubblica A/S Storebælt è stato chiesto di mantenere sempre operativo il collegamento, per tutto l'anno, e in condizioni tali da poterlo utilizzare per oltre 100 anni.

Il collegamento fisso è composto da un ponte in sospensione di 6,8 km (East Bridge), un ponte a travi scatolate di 6,6 km (West Bridge) e un tunnel ferroviario. Complessivamente, il collegamento è lungo 18 km. Una struttura di proprietà pubblica di scala così estesa richiede un impegno estremo in termini di sicurezza. Lungo il ponte vi sono numerose telecamere CCTV e sette stazioni meteorologiche che riportano costantemente i cambiamenti del vento e del tempo. In entrambe le direzioni lungo l'autostrada è possibile trovare telefoni di emergenza almeno ogni 600 metri.

Poiché il ponte è stato utilizzato per oltre 10 anni, era richiesto un potenziamento dei sistemi di sicurezza. La vecchia rete dorsale aveva una capacità di trasmissione di 2 Mbit/s e, benché tale sistema offrisse un'ampiezza di banda sufficiente, essa non poteva più essere ampliata. E' stata quindi installata una nuova rete dorsale in fibra da 2 x 1 Gbit/s per supportare tutta la trasmissione dati dalle stazioni meteorologiche e CCTV, ed è stato installato un nuovo sistema telefonico di emergenza che utilizza la tecnologia telefonica IP.

Il vecchio sistema telefonico di emergenza era insufficiente da molti punti di vista. In primo luogo, il cabinet che conteneva il ricevitore telefonico non era abbastanza robusto per le severe condizioni climatiche sul ponte. Esposti a tutti i tipi di intemperie, tutto l'anno, per dieci anni, i cabinet di alluminio erano severamente corrosi, rendendo inutilizzabile il telefono.

Un altro problema con il vecchio sistema era che, tutte le chiamate venivano collegate direttamente al centro di allarme della polizia nella vicina città di Slagelse, indipendentemente dal tipo di aiuto richiesto. Nove chiamate su dieci venivano effettuate perché qualcuno aveva esaurito il carburante e non per incidenti reali. Un veicolo fermo sul ponte poteva comunque portare a un incidente serio. La politica adottata è stata quella di poter fare muovere nuovamente qualsiasi veicolo fermo nel minor tempo possibile. In questi casi, A/S Storebælt ha scoperto che il modo più rapido per portare fuori pericolo un veicolo in panne è semplicemente quello di fornirgli gratuitamente carburante o un traino.

Il nuovo sistema telefonico IP di emergenza collega tutte le chiamate al centro di controllo di A/S Storebælt, in modo che le mancanze di carburante possano essere gestite dal suo personale e che le chiamate di emergenza effettuate a causa di un incidente possano essere facilmente inoltrate al centro di allarme della polizia.

Un altro miglioramento è che il nuovo sistema può segnalare il punto esatto dal quale vengono effettuate le chiamate, cosa che era impossibile con il vecchio sistema. Ciò porta ad un processo di soccorso molto più veloce e a un livello di sicurezza più elevato.

Sono stati installati nuovi telefoni costruiti con una lega di alluminio più resistente alle intemperie e, per assicurare la comunicazione dati fra il telefono e la dorsale in fibra A/S Storebælt ha scelto il robusto Ethernet Extender Wolverine di

Westermo. Il Wolverine utilizza tecnologia SHDSL su molti tipi di cavi a coppia intrecciata e può fornire velocità dati fino a 15,3 Mbit/s. Un altro grande vantaggio offerto dal Wolverine è che si possono utilizzare i cablaggi esistenti, permettendo di ottenere grandi risparmi sull'installazione. In questo caso, è stato possibile utilizzare i cavi del vecchio sistema telefonico per il trasporto dei dati del nuovo sistema telefonico IP, con il risultato di enormi risparmi finanziari.

Trentuno unità Wolverine sono state installate sull'intera lunghezza dei ponti. Ciascun apparecchio è collegato a due telefoni ad un estremo e alla rete dorsale all'altro.

A parte il fatto che il Wolverine era la scelta perfetta, la decisione di adottare un'unità Westermo si è basata sui risultati positivi ottenuti in precedenti progetti e sul fatto che i prodotti sono stati considerati robusti, facili da usare e senza problemi.

Per maggiori informazioni : www.westermo.com

Notizia inserita il 17/01/2011



Integrazione automatizzata del magazzino

Il sistema di trasporto monorotaia Montrac consente di collegare l'area magazzino con il reparto di produzione. Quest'applicazione, interessante per aziende di tutti i settori, verrà mostrata dalla società svizzera alla prossima edizione di LogiMAT a Stoccarda, Padiglione 3, Stand 171.

Gli shuttle semoventi sono equipaggiati con un nastro a bordo per il carico e lo scarico automatico e si muovono fra il magazzino ed il reparto di produzione secondo le istruzioni del sistema di gestione centrale.

Gli shuttle, viaggiando su una monorotaia alla velocità massima di 30 metri al minuto, una volta raggiunto il magazzino ricevono un incarico con una destinazione, come se fossero dei taxi. Uscendo dal magazzino, gli shuttle, con il carico a bordo si trasferiscono ad una determinata area del reparto di produzione, dove depositano le merci richieste, su uno scaffale o una postazione di lavoro.

Quando tornano in magazzino, gli shuttle sono completamente scarichi o con il solo contenitore vuoto a bordo; in quest'ultimo caso il contenitore può essere scaricato, poi, presso un magazzino automatico, uno scaffale intermedio o una postazione di lavoro manuale: gli shuttle saranno così pronti per un nuovo incarico.

Esperienza consolidata e produzione propria

Per la realizzazione degli shuttle con nastro di trasporto integrato, l'azienda svizzera ha sfruttato la propria esperienza pluriennale e ha utilizzato componenti prodotti internamente; infatti, anche i nastri di trasporto sono firmati Montech. "Ogni anno fabbrichiamo e vendiamo in tutto il mondo oltre 1.500 shuttle", afferma Alessandro Sibilia, Direttore Generale Montrac. Secondo Sibilia, questo si traduce non solo in prezzi estremamente interessanti, ma anche in garanzia di massima qualità. "L'efficienza dei processi in tutti i comparti aziendali, soprattutto nell'intralogistica, diventa sempre più importante", prosegue Sibilia. Questo richiede però l'assoluta versatilità del sistema di trasporto, per poter assecondare le esigenze del cliente e garantire la massima flessibilità possibile all'utilizzatore.

Montrac garantisce questa flessibilità, ad esempio, in termini di installazione e modifica del sistema, in particolare per ampliamenti, adeguamento agli spazi disponibili e utilizzo di componenti modulari e compatibili.

Affidabilità e ottimizzazione dei costi

Montrac è un sistema di trasporto affidabile esente da problemi e interruzioni, poiché ogni shuttle può essere rimosso facilmente afferrandolo per l'apposita maniglia, senza fermare l'impianto. Grazie all'alimentazione di corrente continua, gli shuttle non si fermano mai lungo il percorso. Gli unici componenti attivi dell'impianto Montrac sono gli shuttle e gli scambi. Lo shuttle è concepito in modo da non richiedere normalmente alcuna manutenzione, mentre la monorotaia è un componente passivo esente da guasti. Ancora Sibilia: "Montrac è disponibile al 100% ed evita l'interruzione del processo produttivo come invece accade con i nastri di trasporto."

Anche dal punto di vista dei costi, Montrac è un esempio di ottimizzazione, sottolinea Sibilia. Il funzionamento di Montrac è completamente elettrico, cosicché vengono eliminati i componenti pneumatici e i relativi allacciamenti. L'alimentazione avviene direttamente attraverso la rotaia, pertanto il sistema non richiede alcun cablaggio, fatta eccezione per connessioni minime in casi particolari. Il sistema di comando e controllo può così essere ridotto al minimo o completamente eliminato.

www.montech.com

Notizia inserita il 18/01/2011



Nuove lampade Led Décor per la casa

GE amplia la gamma retrofit con le nuove lampade Décor per la casa

Si stima che una parte significativa della spesa elettrica della famiglia media, circa il 20%, sia imputabile all'illuminazione. Per contribuire a ridurre tale costo, GE Lighting lancia una gamma di lampadine LED ad alta efficienza e di lunga durata progettate per una grande varietà di applicazioni in ambito domestico.

La sempre più ampia famiglia di lampadine LED retrofit offre una vasta gamma di forme, potenze e finiture per adattarsi alle esigenze tanto dell'utente finale quanto dell'applicazione commerciale. La famiglia comprende la forma a Goccia, Globo, Sfera e Oliva. Tutte condividono il dato di vita media, ben 15.000 ore, e sono prive di mercurio, così da rendere meno gravoso il loro impatto sul consumatore tanto in termini economici quanto ambientali. Inoltre, le lampadine LED sono ad accensione immediata e garantiscono massima luminosità con funzionamento "a freddo", essendo basate su tecnologia a stato solido (cioè nessun filamento).

L'attacco E27 presente nella maggior parte delle lampadine LED di GE consente una facile sostituzione delle comuni lampadine a incandescenza. La forma a Goccia da 2 Watt, ad esempio, garantisce 60 lumen, un bianco "caldo" a 2900 Kelvin ed è disponibile nelle finiture satinata e trasparente. La lampadina Globo da 2,5 watt, disponibile con finitura bianca e trasparente, offre invece 80 lumen, sempre a luce bianca "calda" da 2900 Kelvin. Sia la Sfera che l'Oliva sono disponibili con finitura trasparente e satinata, con attacco E14 ed E27 per una maggiore flessibilità nell'uso come luce d'accento. Anche questi prodotti offrono 60 lumen e una temperatura di colore di 2900 Kelvin consumando solo 2 Watt.

"Il retaggio di GE, inventore del LED, e il duro lavoro di ricerca e sviluppo dei sistemi LED per un'ampia varietà di applicazioni nell'ultimo decennio, sta dando oggi i suoi frutti in termini di risparmi energetici e di costi di manutenzione." dice il dottor Andrew Davies,

Senior Product Manager Solid Lighting Solutions di GE Lighting. "Offriamo oggi una vasta scelta di lampade a LED retrofit - dai riflettori PAR alle lampadine globo, fino alle oliva decorative - per fornire una maggiore flessibilità nella scelta della lampadina che consenta di minimizzare i costi dell'energia e lo spreco di risorse ambientali."

L'opportunità per i consumatori di ridurre i costi energetici passando da una lampadina a incandescenza a una lampadina LED è notevole. "Poiché la vita media di una lampadina LED GE è 15 volte superiore a quella di una lampadina a incandescenza, il vantaggio è considerevolmente maggiore di quanto appaia inizialmente, grazie al minor costo di manutenzione e smaltimento rifiuti." aggiunge Andrew Davies.

Per ulteriori informazioni su GE Lighting LED: www.gelighting.com/prodotti/eu/LED

Notizia inserita il 19/01/2011



Tripla protezione: soluzione di sistema UPS per una piattaforma offshore

Sulle piattaforme petrolifere è obbligatorio un Gruppo di Continuità (Uninterruptible Power Supply): per motivi di sicurezza, la segnalazione luminosa deve essere sempre operativa. Incaricata di progettare una soluzione UPS per una piattaforma offshore sulla costa africana, R. STAHL ha dovuto affrontare tre problemi. Non solo il sistema UPS ha richiesto misure protettive contro le atmosfere esplosive, ma è stato anche necessario adattarlo all'elevato calore e al clima marittimo presenti nel luogo della piattaforma. Sulle piattaforme petrolifere, i blackout completi o i malfunzionamenti nell'alimentazione di rete, come fluttuazioni di frequenza o sovratensioni provocate da colpi di fulmine, devono essere livellati con sicurezza. Soprattutto, il funzionamento delle luci di segnalazione è essenziale non solo per il regolare esercizio della piattaforma, ma anche per la sicurezza di tutte le navi e gli aeroplani nelle vicinanze. La piattaforma, che è situata al largo della costa atlantica africana e la cui caverna è attualmente utilizzata come magazzino temporaneo per il gas naturale, è normalmente alimentata per mezzo di un impianto a energia solare. In parallelo è stata installata una griglia di emergenza alimentata a batterie. Oltre all'alimentatore, R. STAHL ha montato ulteriori componenti di distribuzione dell'energia dal suo kit modulare per soluzioni di sistema UPS.

Bel tempo, ambiente severo

Oltre alle atmosfere esplosive che si manifestano occasionalmente (Zona Ex 1), è stato necessario tenere in considerazione il clima tropicale e l'aria marina. La temperatura sulla piattaforma supera spesso i 35 °C e qualche volta raggiunge picchi di 50 °C. A queste temperature ambiente, il funzionamento del caricatore per le batterie dell'UPS, che genera un'elevata quantità di perdite di potenza, ha richiesto misure speciali. Per prevenire il surriscaldamento, R. STAHL ha installato il caricabatterie nell'armadio CUBEx più grande a disposizione. Numerose caratteristiche speciali assicurano la dissipazione del calore: per mezzo di una tecnologia a piastra fredda brevettata, il calore viene evacuato direttamente dall'armadio di protezione. Il dissipatore è fissato al fianco dell'armadio, permettendo un facile accesso all'unità CUBEx durante la manutenzione.

Caratteristiche speciali creano turbolenza

Un ventilatore in acciaio inossidabile per aree pericolose con funzione di monitoraggio del moto, che è stato installato sopra l'armadio, facilita la dissipazione del calore. E' stato inoltre necessario adattare il ventilatore per l'uso in Zona 1 sotto condizioni ambientali estreme. La ventilazione forzata è controllata e monitorizzata da un sistema di controllo intelligente: il modo di funzionamento del ventilatore è regolato in base alla temperatura ambiente corrente. Grazie a queste misure, è possibile compensare una perdita di potenza massima di 1.000 W, oltre alla quantità dissipata attraverso la superficie dell'armadio per default. La considerevole quantità di calore esausto generato dalla carica delle batterie può quindi essere rilasciata nell'ambiente senza compromettere il funzionamento del caricatore.

Analogamente a tutte le altre soluzioni UPS di R. STAHL, la protezione contro l'esplosione richiesta per la Zona 1 è assicurata da una caratteristica speciale che è unica sul mercato: un UPS Ex di guardia integrato monitorizza le funzioni del caricabatterie e delle batterie, a loro volta installati all'interno della zona Ex, secondo la direttiva ATEX e secondo la norma IEC/EN 60079 ff, permettendo quindi il funzionamento sicuro.

Illuminazione continua con una doppia alimentazione

Al fine di assicurare un'alimentazione continua per l'illuminazione, R. STAHL ha installato un quadro di distribuzione con alimentazione parallela sicura dall'alimentazione standard e dalla griglia di emergenza. Il quadro di distribuzione dell'illuminazione presenta due ingressi interbloccati. Inoltre, ogni linea in uscita è monitorizzata separatamente per i guasti di terra. Tutte le funzioni possono essere attivate dall'esterno e lo stato di ogni linea in uscita è chiaramente indicato dalla posizione della maniglia. Installando una combinazione di armadi CUBEx a prova d'incendio (Ex d) con camere di connessione a sicurezza incrementata (Ex e), R. STAHL è riuscita ad implementare un sistema molto

compatto e dal peso ottimizzato all'interno dello spazio di installazione limitato sulla piattaforma offshore. Tutte le parti metalliche esterne degli armadi CUBEx a prova d'acqua marina sono costruite in acciaio inossidabile SS316. Questo materiale non richiede ulteriori trattamenti superficiali per l'uso in ambienti marittimi.

Sicurezza di processo del 100% in aree pericolose: Soluzioni UPS modulari in dettaglio

La gamma di componenti per soluzioni UPS include caricabatterie, varie batterie ricaricabili protette contro le esplosioni (gel al piombo, NiCd, NiMH), una tecnologia di monitoraggio della carica che include annunciatori di allarme, distributori di potenza c.c. e inverter per varie classi di prestazioni fino a 3.000 VA. Inoltre, R. STAHL offre un'ampia gamma di armadi a prova di esplosione, come la serie GUBox dotata di camere di connessione Ex e. Su richiesta, R. STAHL fornisce anche moduli con tipi di protezione contro le esplosioni specifici all'utente.

www.stahl.it

Notizia inserita il 20/01/2011



Servomotori c.c. brushless ora disponibili con interfaccia EtherCAT integrata

EtherCAT è un sistema fieldbus basato su Ethernet che soddisfa stringenti requisiti real-time e mostra attualmente il tasso di crescita più elevato in termini di nodi installati in fieldbus basati su Ethernet per applicazioni di automazione industriale. I servomotori della famiglia BG di Dunkermotoren sono azionamenti potenti e intelligenti che coprono una gamma di potenza d'uscita da 40 a 500 watt. Questi azionamenti compatti sono disponibili da molti anni con un'interfaccia fieldbus CANopen e, più di recente, con un'interfaccia per Profibus DP (V1), che si è consolidata sul mercato. Ora, Dunkermotoren ha aggiunto un'interfaccia EtherCAT alla sua gamma di interfacce di comunicazione integrate.

La funzione CANopen over EtherCAT (CoE) permette ai servomotori di operare come slave in una rete EtherCAT. CANopen over EtherCAT utilizza gli stessi oggetti di CANopen. Dunkermotoren usa oggetti standardizzati DSP402 per il posizionamento, il monitoraggio e la configurazione dei servoazionamenti.

Dunkermotoren può fornire le soluzioni di azionamento migliori per un'ampia varietà di aree applicative. Gli utenti possono scegliere da una larga gamma di componenti di azionamento modulari. Ciò permette ai costruttori di macchine di progettare azionamenti allineati in modo ottimale a specifici requisiti. Oltre ai motori, Dunkermotoren offre un largo spettro di riduttori planetari e a vite, freni ed encoder in un sistema modulare ben concepito. Esso consente ai costruttori di macchine, lavorando in collaborazione con gli specialisti di azionamenti di Dunkermotoren, di assemblare rapidamente configurazioni di azionamento ottimali utilizzando componenti standard con il minimo sforzo progettuale.

www.dunkermotoren.com

Notizia inserita il 23/01/2011



G9SP: flessibile e semplice, fondamentale per la sicurezza

Versatili e facili da utilizzare, i nuovi controllori di sicurezza modulari G9SP sono sinonimo di efficacia, nell'implementazione di sistemi di sicurezza affidabili, ed efficienza, grazie ad un effettivo risparmio sul TCO. Inoltre, questi nuovi componenti programmabili soddisfano appieno le esigenze di flessibilità degli utenti finali in quanto, diversamente dai sistemi di sicurezza cablati, possono essere riconfigurati in modo rapido ogni volta che ve ne sia la necessità.

Particolarmente ideali per le industrie alimentari, del confezionamento, dei componenti per il settore automobilistico e dello stampaggio a iniezione, i controllori G9SP sono disponibili in 3 configurazioni di I/O di sicurezza: 20/8, 10/16 e 10/4. Queste unità sono fornite anche di moduli di espansione opzionali per i segnali I/O standard (12/8 e 0/32).

Integrazione facile

Un'interfaccia opzionale Ethernet semplifica l'integrazione dei controllori G9SP coi moderni sistemi di controllo, mentre l'interfaccia di programmazione USB garantisce l'impiego di pressoché qualunque tipo di PC per programmare e configurare le unità. I programmi possono anche essere memorizzati su cartucce di memoria rimovibili, consentendo il semplice trasferimento tra controllori: questo rappresenta un enorme vantaggio per le applicazioni di produzioni in serie o in caso di sostituzione.

Configurazione facile

I controllori G9SP dispongono di programmazione tramite blocchi funzione certificati e precaricati per tutte le applicazioni più comuni, ad esempio interruttori non a contatto, sensori fotoelettrici monoraggio e ingressi con tappeto di sicurezza. Sono anche supportati blocchi funzione definiti dall'utente che permettono sviluppo e test in modo rapido. Tutti gli elementi del programma, tra cui proprio anche i blocchi funzione, possono essere utilizzati nuovamente in applicazioni successive.

Facile configurazione del software

Il software di programmazione presenta un'interfaccia utente molto intuitiva e fornisce una guida passo-a-passo per tutte le varie fasi della progettazione. Sono inoltre disponibili: un tool di simulazione che consente di verificare e correggere le impostazioni del sistema di sicurezza prima della sua messa in esercizio, e un potente programma diagnostico per la rapida risoluzione delle criticità.

G9SP, la garanzia di un'integrazione più semplice e veloce rispetto ai sistemi cablati e la certezza di tempi di installazione significativamente ridotti. Inoltre, i controllori di sicurezza G9SP assolvono perfettamente ai requisiti della normativa EN ISO 13849-1 (PL - Performance Level).

www.omron-industrial.it

Notizia inserita il 24/01/2011



Servoazionamenti con sicurezza integrata

La struttura compatta e il supporto per un montaggio affiancato permettono all'utilizzatore dei nuovi servoazionamenti Accurax G5 Omron di risparmiare fino al 50% in dimensioni del quadro elettrico. Nonostante le piccole dimensioni, i nuovi servoazionamenti Omron Accurax G5 offrono prestazioni avanzate, precisione di posizionamento inferiore al micron e tempi ciclo nell'ordine dei millisecondi, nonché una vasta gamma di caratteristiche integrate, tra cui soluzioni di sicurezza e comunicazione.

Gli Accurax G5 sono dotati di due ingressi di sicurezza e di un'uscita EDM, che possono essere collegati da un servoazionamento all'altro senza impiego di ulteriori relè di sicurezza. A un singolo relè di sicurezza è possibile collegare fino a otto servoazionamenti, consentendo un risparmio su costi di cablaggio e hardware. La funzione di sicurezza Safe Torque OFF rispetta il PL-d, conforme alla norma ISO13849, il SIL2, conforme a EN61508 e il Cat 3, conforme a EN954.

Il servosistema è completato da motori che risultano il 25% più leggeri e il 15% più piccoli rispetto a quelli tradizionali, e che utilizzano una struttura a dieci poli per ottenere il 40% in meno di cogging. I motori Accurax G5, con grado di protezione IP67, dispongono anche di un encoder integrato a 20 bit.

Accurax G5 dispone di tre tipi di controllo: Analogue/Pulse, MLII (Mechatrolink-II), e EtherCAT e permette funzionamenti ad anello chiuso, per applicazioni in cui è richiesta maggiore precisione.

Gli algoritmi incorporati di tuning avanzato prevedono una funzione antivibrazioni, una funzione di feed-forward della coppia, per ridurre l'errore di inseguimento, e una di controllo dei disturbi.

La versatilità di questi servoazionamenti è ulteriormente aumentata grazie ai due ingressi di retroazione indipendenti per asse. Questi sono particolarmente idonei per le flow wrapper o per altre applicazioni in cui, tramite il rilevamento delle posizioni del prodotto e della tacca di riferimento sulla pellicola, il sistema può effettuare le correzioni relative garantendo un'elevata precisione con una progettazione meccanica semplice.

L'integrazione dei servoazionamenti Accurax G5 con il Machine Controller Trajexia e con i terminali di interfaccia operatore serie NS, è semplificata dall'architettura di

automazione One software-One connection, basata sulla connessione Ethernet. La configurazione avviene attraverso il software CX-Drive del pacchetto CX-One.

Tra le caratteristiche di questo software figurano anche una procedura guidata di autotuning, una funzionalità FFT e una registrazione dei dati in tempo reale.

I servoazionamenti Omron Accurax G5 sono disponibili nella versione monofase a 230 V con taglie da 50 W a 1,5 kW e nella versione trifase a 400 V con potenze da 400 W a 5 kW.

www.omron-industrial.it

Notizia inserita il 25/01/2011



Nuovi moduli PLC I/O a impulsi

I moduli I/O a impulsi garantiscono un versatile controllo della posizione dei PLC CJ2M

Con i nuovi moduli I/O a impulsi CJ2M-MD211 e CJ2M-MD212, è ora possibile aggiungere, in modo semplice e conveniente, un versatile controllo della posizione fino a quattro assi su un qualsiasi PLC della serie CJ2M. I nuovi moduli offrono possibilità di controllo della posizione molto più potenti e flessibili di quelli offerti dai PLC di base, ma più economici delle soluzioni di controllo avanzate.

Gli utenti dei nuovi moduli possono scegliere tra la gamma completa di CPU CJ2M con una capacità di programmazione che varia da 5.000 a 60.000 step, in base al progetto. Inoltre, possono aggiungere fino a due moduli I/O a impulsi che, in combinazione con i comandi di controllo della posizione integrati nella CPU CJ2M, consentono un controllo diretto fino a quattro assi.

Per aiutare gli utenti a raggiungere tempi di ciclo brevi, i moduli I/O a impulsi offrono un'elevata velocità di avvio. In particolare, una nuova istruzione di posizionamento ad interrupt elimina i ritardi legati ai tempi di risposta e alla gestione di interrupt multipli, consentendo quindi un posizionamento immediato di elevata precisione. Questo requisito è inoltre soddisfatto grazie a un ciclo di controllo degli impulsi da 1 ms e a una frequenza di uscita fino a 100 kpps, che assicurano un controllo omogeneo.

Oltre alle curve di accelerazione e decelerazione offerte solitamente dai sistemi di base per il controllo della posizione, i nuovi moduli I/O a impulsi consentono l'accelerazione e decelerazione con curva a S.

A integrazione dei nuovi moduli I/O a impulsi, Omron offre funzionalità di programmazione, monitoraggio e debug potenti e, allo stesso tempo intuitive. Istruzioni dedicate più una libreria di blocchi di funzioni per il controllo della posizione riducono notevolmente gli sforzi di programmazione, mentre migliori funzioni di registrazione dati nel PLC CJ2M e nel software CX-Programmer di Omron permettono un'analisi dettagliata dell'esecuzione del controllo della posizione.

www.omron-industrial.it

Notizia inserita il 26/01/2011



openSAFETY è ora disponibile anche per PROFINET

Dopo l'introduzione della soluzione openSAFETY per SERCOS III, Modbus TCP, EtherNet TCP/IP e POWERLINK, lo standard openSAFETY è disponibile anche per PROFINET. In questo modo, openSAFETY è ora disponibile per tutti i più importanti protocolli Ethernet real-time, che coprono il 91% del mercato Ethernet industriale. Con la propria soluzione openSAFETY, EPSG è l'unico fornitore di tecnologia safety "pronta all'uso" per tutti i protocolli di trasporto dati. openSAFETY è stata sviluppata indipendentemente da tutte le organizzazioni di bus di campo.

Da quando lo sviluppo della tecnologia safety-oriented è diventato costoso e comporta elevati investimenti a rischio, l'industria dell'automazione chiedeva con forza uno standard globale per sistemi safety. Con l'introduzione di open-SAFETY, il primo protocollo per trasporto dati safety-oriented per tutte le applicazioni di automazione, Ethernet POWERLINK Standardization Group (EPSG) ha gettato le basi. Il protocollo, certificato dalle autorità di controllo tedesche TÜV Rheinland e TÜV Süd, tiene conto di cicli di comunicazione al livello del microsecondo, in modo da assicurare tempi di reazione molto rapidi con una sicurezza ottimale. E' adatto all'uso in sistemi con requisiti di sicurezza fino a SIL 3.

EPSG supporta gli utilizzatori

La EPSG supporta attivamente l'uso di openSAFETY con qualsiasi protocollo di trasporto dati, fornendo supporto per certificazioni e test di conformità.

openSAFETY è una soluzione tecnicamente e legalmente aperta: il protocollo è disponibile come un software open source che può essere scaricato liberamente e gratuitamente. La sua licenza BSD e indipendenza dai sistemi di bus di campo garantisce la sicurezza dell'investimento per tutti gli utilizzatori e riduce considerevolmente l'impegno per lo sviluppo.

www.br-automation.com

Notizia inserita il 27/01/2011



Nuovi Panel PC Afolux con processori Intel® Core™ i3, i5 e i7

Contradata propone al mercato italiano i nuovi Panel PC Afolux di IEI Technology basati sulla serie di processori ad alte performance Intel® Core™ i3, i5 e i7.

Contradata S.r.l. presenta i nuovi Panel PC Afolux serie AFL-15i/17i/19i. Questi modelli sono basati sulla nuova serie di processori Intel Core i3, i5 e i7 con chipset HM55. Grazie a tecnologie avanzate come Hyper-Threading e al core grafico integrato, i nuovi Panel PC offrono prestazioni eccellenti in termini di capacità di elaborazione e di performance grafiche.

I nuovi Afolux, disponibili nei formati da 15, 17 e 19 pollici offrono un ampio angolo di visione (178°/178° orizzontale/verticale) e assicurano una perfetta leggibilità anche in piena luce solare. Il pannello frontale ha un grado di protezione IP64 che garantisce la tenuta alla polvere e agli spruzzi. Grazie a queste caratteristiche, i modelli AFL-15i/17i/19i risultano particolarmente adatti per impieghi come terminali informativi in aree pubbliche, insegne digitali, sistemi di navigazione complessi, chioschi standard o con connettività Internet. In particolare, l'interfaccia multimediale ad alta definizione (HDMI Output) consente di visualizzare filmati di alta qualità con una risoluzione di 1080p (1920x1080) su un secondo display, supportando modalità standard a 480p, 720p, 1080i e 1080p.

La dotazione d'interfacce di questi nuovi Panel PC comprende:

- 1x RS-232
- 1x RS-232/422/485
- 4x USB 2.0
- 2x Gigabit LAN
- 1x VGA Output
- 1x HDMI Output
- Bluetooth V2.1
- 1x Mini PCIe slot per moduli Wi-Fi opzionali

Questi nuovi Panel PC supportano memoria RAM di tipo DDR3 fino a 8GB.

L'interfaccia SATA II a 3GB/s consente configurazioni con disco fisso tradizionale o con dischi Flash ad alta velocità

www.contradata.com

Notizia inserita il 30/01/2011



Gli alimentatori switch-mode "PRO-H" di Weidmüller

Una nuova famiglia di alimentatori con approvazione EX progettati per soddisfare le esigenze dell'industria di processo e di soluzioni avanzate di tecnologia dell'automazione. I sottili alimentatori switch-mode monofasi permettono di risparmiare spazio quando si popolano armadi elettrici. Una soluzione veramente internazionale, grazie all'ingresso a largo intervallo e alle corrispondenti approvazioni. Con i suoi "PRO-H" (Power-Reliable-Optimized- for Hazardous areas, Potenza-Affidabile-Ottimizzata- per aree Pericolose) Weidmüller offre una nuova famiglia di alimentatori ad alte prestazioni con approvazioni ATEX e Classe I Div. 2 per l'installazione in aree pericolose e applicazioni di ingegneria meccanica di fascia elevata. Elevate riserve di potenza, un ampio intervallo di temperature di funzionamento da -25 °C a +70 °C ed elevati valori MTBF (Mean Time Between Failures, Tempo Medio Fra i Guasti) fino a 1,8 milioni di ore fanno sì che questi alimentatori switch-mode siano idealmente adatti per l'uso nel settore del processo, nell'ingegneria di potenza ed anche nel settore della costruzione di macchine più esigenti. Weidmüller offre una varietà di soluzioni di tensioni controllate: 12 V, 24 V, 36 V e 48 V. Ed è anche possibile collegare parallelo le unità per incrementare l'uscita di potenza. Inoltre, un'unità di ridondanza opzionale facilita un set-up a due canali con condivisione del carico bilanciata al 100% (condivisione della corrente attiva), una soluzione che aumenta sia l'affidabilità di funzionamento che la vita operativa del sistema. La funzione "On/Off remoto" permette all'utente di accendere e spegnere le unità dall'esterno dell'armadio elettrico. Gli utenti possono verificare lo stato dell'uscita attraverso un contatto a relè libero da potenziale o l'uscita a transistor, come desiderato. Per comodità, le unità sono equipaggiate con terminali di connessione inseribili per facilitare il semplice collaudo. Di design estremamente compatto, gli alimentatori "PRO-H" sono contenuti in una robusta custodia metallica. Soluzioni customizzate facilitano l'utilizzo dei moduli in sistemi differenti mono-, bi- o trifasi.

In un certo senso, gli alimentatori sono il cuore di ogni singolo armadio elettrico. E, in quanto componenti essenziali dell'alimentazione, essi sono presenti in ogni sistema di automazione. La loro qualità è un fattore decisivo per il funzionamento affidabile dei componenti collegati, ed è per questo che la scelta corretta richiede un'estrema attenzione. Da anni, i moduli alimentatori di Weidmüller dimostrano la loro valida affidabilità fornendo alimentazione a moduli elettrici ed elettronici in soluzioni meccaniche e di ingegneria dei sistemi. Con l'introduzione della sua famiglia di alimentatori switch-mode monofasi "PRO-H", Weidmüller offre ora una gamma completa di alimentatori con approvazione EX per l'uso nell'industria di processo e nell'ingegneria di automazione a elevate prestazioni (approvazione ATEX e Classe 1 / Divisione 2 per il mercato USA). Weidmüller offre una varietà di tensioni controllate (12 V, 24 V, 36 V e 48 V). Sono disponibili versioni monofasi con 6 A, 12 A (tensione d'uscita 12 Vc.c.), 3.8 A, 7.5 A, 15 A, 25 A (tensione d'uscita 24 Vc.c.), 16.5 A (tensione d'uscita 36 Vc.c.) e 4 A, 7.5 A, 12.5 A (tensione d'uscita 48 Vc.c.). Con la selezione automatica della tensione d'ingresso negli intervalli 88 - 132 V / 187 - 264 Vc.a., gli alimentatori switch-mode "PRO-H" sono adatti all'impiego in tutto il mondo. Un LED verde indica che l'unità è pronta all'uso. Ogni uscita dell'unità è progettata a prova di cortocircuito. In base all'unità, gli utenti possono impostare la tensione d'uscita da 12 Vc.c. nell'intervallo 12...14 Vc.c., da 24 Vc.c. nell'intervallo 24...28 Vc.c. e da 48 Vc.c. nell'intervallo 48...56 Vc.c. attraverso un potenziometro sul lato frontale.

Gli alimentatori switch-mode PRO-H sono estremamente sottili e di concezione robusta e sono eminentemente adatti per l'uso in ambienti industriali. Dotate di grado di protezione IP20, le unità salvaspazio "PRO-H" possono essere montate a incasso affiancate su guide di montaggio TS 35. Una caratteristica distintiva degli alimentatori switch-mode "PRO-H" è costituita dagli elevati valori MTBF (Mean Time Between Failures) di oltre 1 800 000 ore secondo IEC 1709 (SN29500), un fatto che sottolinea la qualità e l'affidabilità particolarmente elevate degli alimentatori Weidmüller.

Per aumentare la potenza d'uscita è anche possibile collegare gli alimentatori switch-mode "PRO-H" in parallelo – senza modulo diodi. Inoltre, un modulo di ridondanza opzionale facilita un set-up a due canali con condivisione del

carico bilanciata al 100% (condivisione della corrente attiva). Ciò contribuisce ad aumentare l'affidabilità di funzionamento ed estende contemporaneamente la vita operativa del sistema. La funzionalità super-boost offre riserve di potenza addizionali (fino al 1000 per cento per 10 ms, fino a 30 °C). L'"On/Off remoto" permette agli utenti di accendere e spegnere le unità dall'esterno dell'armadio elettrico. Gli utenti possono verificare lo stato dell'uscita attraverso un contatto a relè libero da potenziale o l'uscita a transistor, come desiderato. Terminali di connessione inseribili assicurano la semplicità di sostituzione, collaudo e distacco del collegamento elettrico.

L'intera famiglia "PRO-H" vanta un intervallo di temperatura di funzionamento di -25...+70 °C (con derating da 40 °C), a un'eccellente caratteristica che ne permette l'impiego nella più ampia gamma di ambienti possibile. I problemi nell'ambiente di rete sono gestiti da un elevato tempo di ricoprimento delle interruzioni di rete. La famiglia "PRO-H" ricopre interruzioni di rete > 20 ms a 115 Vc.a. / 230 Vc.a.. Tutto considerato, gli elevati livelli di efficienza energetica e un interessante rapporto prezzo-prestazioni forniscono ottimi argomenti a favore dei nove alimentatori switch-mode differenti e dei due moduli a ridondanza di Weidmüller. Grazie ad estensive approvazioni come CE, EN 60950, EN 50178, cURus secondo UL 60950, cULus secondo UL 508, ATEX e Classe 1 Div. 2, gli alimentatori switch-mode "PRO-H" sono adatti per l'uso in applicazioni in tutto il mondo.

Per ulteriori informazioni: www.weidmueller.com

Notizia inserita il 31/01/2011